

> **lavori in comune**

**A Cernate la coraggiosa decisione assunta dal Comune**

## La villa confiscata alla 'ndrangheta è diventata il centro dei diritti umani

di **Bernarda Ricciardi**

**Giorgio Ambrosoli, l'avvocato che accettò l'incarico di commissario liquidatore della Banca Privata Italiana, dopo un tentativo di corruzione e minacce, fu assassinato nel 1979 da un sicario.**

Scrivendo così a sua moglie: "È indubbio che, in ogni caso, pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il paese". Un professionista quasi sconosciuto prima, al quale qualche giorno fa è stato intitolato il primo Centro Europeo per l'Alta Formazione contro le mafie; le chiavi di una villa confiscata alla 'ndrangheta nel comune di Cernate, che sarà la sede del Centro dopo la ristrutturazione dei locali, sono state consegnate dal ministro Maroni al segretario nazionale della Cisl Raffaele Bonanni e a padre Antonio Garau - che ha dato la sua adesione al programma antimafia di Filca Cisl e Fiba Cisl, e del sindacato di polizia Siulp - alla presenza del sindaco di Cernate Mauro Roncoroni; ciascuno rappresenta realtà sociali che vogliono continuare ad operare per allontanare il rischio di infiltrazioni mafiose in terra lombarda, che attualmente risulta elevato perché, come ha ricordato Maroni "la Lombardia è la quarta regione per beni confiscati alle mafie". Recita un proverbio africano "Per educare un ragazzo occorre un intero villaggio": ci vuole un luogo nel quale imparare una mentalità, dal modo di trattare la propria umanità al saper accogliere quella dell'altro, dal rispetto delle regole per la costruzione del bene comune alla capacità di assolvere fino

in fondo il proprio lavoro. Si impara vivendo insieme a chi vive così, come vive padre Antonio Garau che ha raccolto il testimone di don Pino Puglisi ucciso nel 1993, e i ragazzi sottratti da lui alla criminalità organizzata, oggi riuniti insieme nell'associazione Jus Vitae di Palermo. Si impara prendendo consapevolezza delle ragioni di una storia, di una vita spezzata, delle condizioni sociali in cui può attecchire una mentalità mafiosa: vuole essere questo il Centro "Giorgio Ambrosoli", un luogo fisico da visitare nella sua mostra permanente sulla vita e l'operato dell'avvocato Ambrosoli, e una biblioteca.

Un luogo aperto alle associazioni e ai cittadini, dove ricominciare a promuovere la cultura dei diritti umani; in prima linea i sindacati che hanno fondato il Progetto San Francesco, perché oltre alla "denuncia dell'insostenibilità della presenza delle cosche nel tessuto sano del Paese" afferma il responsabile Alessandro De Lisi "si vuole proporre una serie di contributi su cosa fare tutti insieme per vincere le mafie e il modello mafioso". Come sottolinea anche Domenico Pesenti - segretario generale della Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini della Cisl, per il quale "la battaglia contro la criminalità si vince solo se è tutta la comunità, nessuno escluso, che affronta il pericolo mafioso" ed espone la triplice azione che vede protagonista la Federazione, ma nella quale deve confluire l'operato di tutti: "tutelare le imprese oneste assicurando la leale concorrenza, tutelare la retribuzione e la sicurezza dei lavoratori, assicurare la qualità del costruito."





## > **Il sindaco Mauro Roncoroni: "Questo è il primo Centro Europeo «per l'Alta Formazione contro le mafie»"**



L'insediamento a Cermenate del primo Centro Europeo per l'Alta Formazione contro le mafie ha riportato alla memoria del sindaco Mauro Roncoroni l'Operazione i fiori di San Vito, che si concluse con l'arresto a Como nel 1994 del boss della camorra Crescenzo Castello, che fu poi processato e condannato per traffico internazionale di armi da guerra. Questo episodio ha in quegli anni toccato da vicino il territorio cermenatese e, come ogni losca vicenda che viene alla luce, ha lasciato una traccia nella coscienza personale e civile dei cittadini. Le infiltrazioni mafiose costituiscono ancora un pericolo per la sicurezza e per la vita di chi lavora nei settori più a rischio, come fu per l'avvocato Giorgio Ambrosoli.

**Ma la popolazione di Cermenate come recepisce ora la nascita del Centro intitolato proprio a "Giorgio Ambrosoli"? Lo chiediamo al primo cittadino di Cermenate.**

"Direi molto bene, grazie soprattutto agli incontri di preparazione che abbiamo fatto con tutte le realtà locali non appena deciso di entrare nel Progetto San Francesco; incontri in cui abbiamo spiegato le finalità dello stesso e ne abbiamo fatto conoscere i responsabili."

### **In quale modo il Comune intende collaborare con le altre realtà implicate nel Progetto?**

La nostra sarà una collaborazione fattiva. Si tenga presente che abbiamo riservato la possibilità di utilizzo degli spazi assegnati alle realtà locali per 3 giorni la settimana, su richiesta. Saremo a disposizione per collaborare nell'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni proposte mettendo a disposizione altri spazi comunali ad hoc e per la loro promozione.

### **La figura dell'avvocato Giorgio Ambrosoli al quale il Centro è dedicato, può declinare un metodo e una mentalità nell'attuale assetto sociale ed economico?**

Rispondo a questa domanda con una frase detta dallo stesso Ambrosoli: "Ho sempre operato, ne ho la piena coscienza, solo nell'interesse del paese". Nella figura dell'avvocato Ambrosoli va colto e portato a livello del mondo sociale ed economico lo spirito di servizio disinteressato, non frenato da paure o ripensamenti.

### **Quando sono previsti i termini per i lavori di ristrutturazione della villa?**

Stiamo aspettando proprio in questi giorni di ricevere i responsabili del Progetto San Francesco perchè ci sottopongano le proposte di ristrutturazione della villa loro assegnata così da far partire l'iter burocratico amministrativo. È nostro interesse accelerare il più possibile il tutto per far sì che la struttura sia quanto prima a disposizione per le finalità cui è stata destinata. Mi piacerebbe che fosse pronta ed operativa per l'inizio del prossimo anno. Vogliamo fare bene, ma in fretta.

